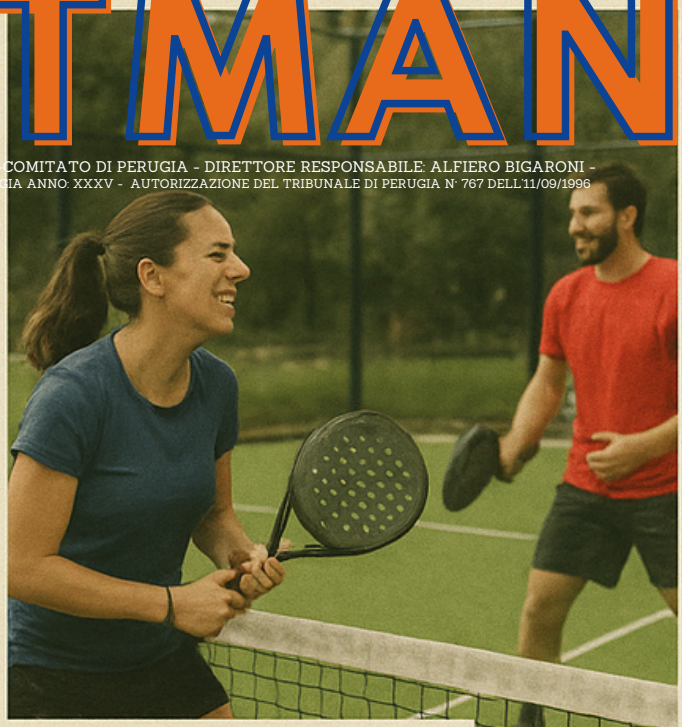
SPORTMAN

DICEMBRE 2025/NUMERO 3 MAGAZINE DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO—COMITATO DI PERUGIA - DIRETTORE RESPONSABILE: ALFIERO BIGARONI -
REDAZIONE :AGNESE VESCOVO, FEDERICO BOFFA - IMPAGINAZIONE E GRAFICA: CSI PERUGIA ANNO: XXXV - AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PERUGIA N° 767 DELL'11/09/1996





Il nostro Natale è lo sport

80 ANNI DI PASSIONE, PERSONE E PROGETTI CHE FANNO COMUNITÀ





MAGAZINE DEL CSI PERUGIA

SOMMARIO











03 Il nostro Natale è gratitudine e impegno

05 Natale, tempo di pace

08 11 Speciale 80 CSI: la giornata a Roma

12 17 Volley d'Italia nel cuore dell'Umbria: grande successo per le Finali Nazionali CSI di Pallavolo 2025

18 Centri Estivi CSI Perugia 2025

19 Villaggio dello Sport: Morro Reatino

20 Giochi Senza Barriere 2025: due giorni di sport, inclusione e premiazioni.

21 Attività sportiva giovanile: CSI pronto per la ripartenza

22 Spritz Padel CSI Cup: un mix perfetto di sport e divertimento

23 Tripletta d'oro per il Perugia Padel Team: il tricolore parla umbro

24 Gli arbitri del CSI Perugia si ritrovano in plenaria: una giornata di confronto e crescita

26 "Un giorno al CSI": studenti protagonisti dello sport del futuro

28 Crescere insieme: la formazione come anima del CSI Perugia

29 CSI Perugia: una nuova stagione tra entusiasmo, sport e comunità

30 Il Natale del CSI: una serata di comunità, gratitudine e condivisione

31 Connessioni culturali: lo sport come relazione e inclusione

L'EDITORIALE



di Emanuela Papadia

IL NOSTRO NATALE È GRATITUDINE E IMPEGNO

La celebrazione degli 80 anni del CSI e il desiderio di far conoscere, insieme, la bellezza della nostra missione.

Cari amici del CSI Perugia,

questo Natale arriva al termine di un anno che ci ha donato emozioni profonde e momenti che porteremo con noi per molto tempo.



Vorrei partire da una giornata che resterà impressa nella memoria di tutto il nostro movimento: la grande festa celebrata a Roma per gli ottant'anni del CSI. È stato un evento unico, ricco di significato e di storia.

Uno dei momenti più intensi è stato ascoltare Federico Buffa, capace come sempre di trasformare fatti e ricordi in un racconto vivo, emozionante, quasi cinematografico. Con la sua voce e il suo stile inconfondibile, Buffa ci ha accompagnati attraverso gli ottant'anni del CSI, facendoci riscoprire l'anima profonda della nostra associazione.

Gli ottant'anni del CSI non sono solo una ricorrenza: sono un patrimonio.

Ma ciò che più mi ha toccato è stato entrare in una Piazza San Pietro che, per qualche ora, sembrava "nostra", accogliendoci in una Messa dedicata interamente al CSI.

Sentire pronunciare il nome della nostra associazione in un luogo così simbolico, vedere uno dei nostri rappresentanti — il caro Roberto Pascucci — leggere durante la celebrazione, è stato emozionante, quasi commovente.



Momenti così non sono affatto scontati, e credo che poche realtà associative possano vivere esperienze di tale risonanza.

Guardare indietro significa riconoscere quanta strada abbia fatto questa grande famiglia, quanto bene abbia generato e quanto ancora possa offrire a ogni persona, soprattutto ai giovani.

L'EDITORIALE



di Emanuela Papadia

E da questa visione nazionale nasce anche una riflessione che riguarda da vicino il nostro comitato. Siamo consapevoli della necessità di far conoscere meglio ciò che facciamo, la qualità delle nostre proposte, il valore educativo che accompagna ogni nostra iniziativa.

Viviamo in un tempo in cui comunicare bene è fondamentale, specialmente se vogliamo parlare ai giovani con il loro linguaggio, attraverso i social, i contenuti, la creatività che li coinvolge.

Proposito di coinvolgere i giovani, voglio condividere un'esperienza recente che mi ha colpito molto. Ho partecipato, insieme a Giuliana Sciuto, a un incontro con le classi IVE MAT e VE MAT dell'IIS Ciuffelli–Einaudi di Todi – sede IPSIA Angelantoni. È stata una giornata davvero bella e ben organizzata, in cui abbiamo raccontato ai ragazzi cosa fa il CSI e quali sono i nostri valori, ma soprattutto li abbiamo messi alla prova.

E i ragazzi hanno tirato fuori dei progetti davvero carini. Mi ha fatto molto piacere vedere quanta creatività e attenzione hanno messo nel loro lavoro: dal centro estivo a tema calcistico, alla 24 ore di basket in memoria di Kobe Bryant, fino al torneo di calcio a 7 con regolamento e premi. Anche chi lavorava alla comunicazione ha realizzato proposte grafiche e idee originali.

Quello che mi piacerebbe davvero è poter dare un seguito a questi progetti: premiare il lavoro più meritevole non con un simbolo, ma realizzandolo concretamente, così da trasformare un laboratorio scolastico in un'esperienza reale e duratura.

È fondamentale dare continuità a questi incontri, perché altrimenti rischiano di rimanere fini a sé stessi. Coinvolgere i ragazzi in questo modo ci permette di far parlare di noi, scoprire nuove energie e continuare a coltivare il nostro impegno educativo attraverso lo sport.

Abbiamo bisogno di persone che abbiano voglia di mettersi in gioco. Giovani che desiderino fare esperienza nel marketing, nella comunicazione, nella gestione dei social, nella produzione di contenuti. Il CSI vive grazie al volontariato, e il volontariato nasce sempre da un gesto libero, generoso, autentico.

La realtà del CSI Perugia è ricca, viva, bella. Merita di essere raccontata e conosciuta. Con l'aiuto di nuovi volontari, con energie nuove e idee fresche, possiamo fare ancora di più e continuare a costruire percorsi che mettano al centro le persone — soprattutto i giovani — attraverso lo sport che educa, unisce e apre strade.

Vi ringrazio per ciò che abbiamo condiviso quest'anno e per ciò che continueremo a costruire insieme.



NATALE, TEMPO DI PACE

«Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace»
(Ef 4,1-3)

L' 8 maggio di quest'anno è stato eletto il 267° Pontefice della storia della Chiesa cattolica: il cardinale Robert Francis Prevost, che ha preso il nome di papa Leone XIV. È stata un'emozione incredibile per tutti noi fedeli! Le prime parole che ha pronunciato sono state quelle che Gesù Risorto rivolge ai discepoli nella prima delle sue apparizioni (cfr. Gv 20,19): "Pace a voi!". All'8 maggio erano in corso 56 conflitti in tutto il mondo, il numero più alto dalla Seconda Guerra Mondiale a oggi. Le prime parole del Pontefice sono particolarmente significative e rappresentano un invito concreto a "disarmare i cuori", come ha sottolineato ripetutamente in seguito. Un appello che ciascuno di noi è chiamato a fare proprio e a concretizzare nella propria vita.

Credo che anche il CSI possa essere interpellato da queste parole, rafforzando ulteriormente il proprio impegno nella formazione, per spronare a vivere lo sport in maniera sana. Gestione dei conflitti, rispetto delle regole, fraternità: sono solo alcuni degli aspetti che la nostra associazione ha a cuore e che cerca di trasmettere in tutte le situazioni in cui viene coinvolta.

Il passo di san Paolo agli Efesini, che ho posto come sottotitolo di questa riflessione, ci offre una strada per concretizzare il nostro impegno a essere costruttori di pace.

La città di Efeso, destinataria della lettera dell'apostolo, era tra le più importanti dell'impero romano, contava circa 250.000 abitanti ed era un centro commerciale e culturale di grande rilevanza. La comunità cristiana a cui Paolo si rivolge è composta da convertiti dal paganesimo, da convertiti dal giudaismo e da persone di varia estrazione sociale. Ciò comportava tensioni tra giudeo-cristiani e pagano-cristiani, con il rischio di dividere l'intera comunità, la tentazione costante di ritornare al culto pagano e il pericolo di sincretismo religioso. Questo spinge san Paolo a scrivere questa lettera: i primi capitoli costituiscono la parte dottrinale, mentre gli ultimi tre (di cui fa parte il passo citato) ne costituiscono quella parenetica. Nel capitolo che ci riguarda viene trattato in particolare il tema dell'unità nella diversità della Chiesa, tema più che mai attuale ed estendibile anche alle relazioni extra ecclesiali.



NATALE, TEMPO DI PACE

Tre caratteristiche vengono sottolineate in modo particolare da san Paolo: l'umiltà, la dolcezza e la magnanimità.

L'umiltà, secondo san Tommaso, è la virtù che modera il desiderio di eccellenza secondo la retta ragione. Non significa disprezzarsi, ma avere una visione realistica di sé stessi per non cadere nella superbia. Ciò porta a non riporre negli eventi che la realtà ci pone davanti aspettative eccessive, come se ogni situazione dovesse misurare il nostro valore. La vera umiltà, quella di Maria nel Magnificat, rende consapevoli dei doni che il Signore ci ha fatto e delle meraviglie che Egli opera nei nostri limiti. Il riconoscimento del proprio limite è caratteristica fondamentale di questa virtù. L'umiltà, vissuta nello sport, porta ad accettare serenamente le sconfitte, sapendo che non da esse dipende il nostro valore. Essa inoltre permette di riconoscere con onestà il proprio valore e quello dell'avversario, non vedendo nelle vittorie l'occasione per sottolineare eccessivamente i propri meriti o i demeriti altrui.

La dolcezza è la seconda caratteristica presentata nel passo di san Paolo. Essa si basa sulla visione corretta dell'altro, evitando di etichettarlo semplicemente come avversario o compagno, ma vedendolo come oggetto della misericordia del Padre. Ciò implica che l'altro non sia visto in base alla sua posizione rispetto a noi, ma al suo valore ontologico, in sé. L'atteggiamento che ne deriva sarà rispettoso, senza necessità di utilizzare un linguaggio aggressivo o addirittura violento.

L'ultima caratteristica sottolineata è la magnanimità. Dal latino "magnus animus", letteralmente "grande animo", indica la capacità di aspirare a cose grandi. È una sorta di completamento dell'umiltà. Parte sempre da una sana visione di sé: vedendo la preziosità dei propri carismi, non ci si permette di adagiarsi su una mediocrità esistenziale, puntando sempre a esprimere totalmente il proprio potenziale. È chiaramente collegata alla virtù della fortezza, grazie alla quale si riesce a sopportare le avversità per raggiungere lo scopo. L'implicazione sulle relazioni sarà che gli errori dell'altro non provocheranno reazioni smodate, ma saranno occasione per elargire quel perdono di cui ciascuno ha fatto esperienza. Si tratterà anche di essere generosi nel giudizio verso gli altri. Vedendo infatti che in noi non prevalgono le difficoltà della vita quotidiana, così lavoriamo affinché nemmeno gli altri si arrendano di fronte a esse, ma possano scoprirsi sempre più forti di ciò che accade loro.



NATALE, TEMPO DI PACE

Se solo dentro di noi si accendesse il desiderio di vivere alla luce di queste indicazioni, tanti dei nostri conflitti potrebbero risolversi veramente con poco sforzo. Lungi dal voler banalizzare le difficoltà particolari, si tratta di sforzarsi di entrare, poco alla volta, in un'altra mentalità: quella di Cristo. Infatti san Paolo può scrivere tutto ciò perché prima l'ha vissuto sulla propria pelle. Non dimentichiamo ciò che premette al primo versetto: "Io dunque, prigioniero a motivo del Signore". Egli stesso ogni giorno ha dovuto fare i conti con la rabbia per una persecuzione subita ingiustamente. Egli stesso si è dovuto confrontare con le ingiuste angherie dei carcerieri. Ma sempre ha desiderato fare come Cristo ha fatto con lui: perdonare il persecutore, amare il proprio nemico.

La vera pace non nasce primariamente da uno sforzo, ma dall'esperienza di Cristo che, risorto, dona la sua pace. È incomprensibile l'amore al nemico, la preghiera per il persecutore, il perdono donato all'avversario, se non si entra nella mentalità di Cristo, che guarda tutto e tutti con gli occhi del Padre. Solo con questo sguardo amante è possibile riuscire ad andare oltre i propri istinti distruttivi ed entrare nella pace vissuta e donata.

Auguro a tutti di poter fare esperienza di quella pace che solo Cristo può donare, diversa da quella del mondo, caratterizzata dall'assenza dei problemi. Molto più simile, invece, alla "perfetta letizia" francescana, che in tutti gli eventi della vita, favorevoli o avversi, vede la possibilità di realizzare il progetto di salvezza del Padre.

Che sia per voi e per le vostre famiglie un Natale possibilmente sereno, ma sicuramente pacifico.

Dio vi benedica!

Simone

SPECIALE

COMITATO DI PERUGIA





LA FESTA ALL'AUDITORIUM



PELLEGRINAGGIO ALLA PORTA SANTA E LA MESSA A SAN PIETRO



CENTRO SPORTIVO ITALIANO



80 ANNI INSIEME: LA FESTA DI ROMA

Il CSI Perugia a Roma per gli 80 anni del Centro Sportivo Italiano: una giornata di festa, fede e futuro

ROMA – 4 ottobre 2025 – Una giornata intensa, partecipata, carica di emozioni e significato. Anche il CSI Perugia ha preso parte con entusiasmo alla grande festa per gli 80 anni del Centro Sportivo Italiano, celebrata sabato 4 ottobre a Roma, in una cornice d'eccezione che ha visto la partecipazione di migliaia di tesserati, dirigenti, atleti e volontari da tutta Italia.
Una delegazione del nostro Comitato provinciale ha vissuto un'esperienza unica, iniziata all'Auditorium Conciliazione con il convegno nazionale "80 anni insieme. Il futuro è nell'oratorio", proseguita nel pomeriggio con il pellegrinaggio verso Piazza San Pietro e culminata nella celebrazione eucaristica in Basilica, passando dalla Porta Santa. Momenti che resteranno impressi nel cuore di tutti i partecipanti.

«*Una giornata bella ed intensa* – ha commentato Emanuela Papadia, presidente del CSI Perugia –. *La messa a San Pietro per la nostra associazione non capita tutti i giorni: è stato meraviglioso esserci e condividere tutto questo con la delegazione perugina. Abbiamo respirato l'energia di una grande famiglia nazionale, con cui condividiamo valori, progetti e sogni per il futuro. Il senso di appartenenza al CSI si è rafforzato ancora di più*».

Valori condivisi, futuro da costruire insieme
La mattinata in Auditorium ha dato voce ai grandi protagonisti del mondo sportivo, ecclesiastico e istituzionale. Accanto al Presidente nazionale Vittorio Bosio, sono intervenuti – tra gli altri – il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Presidente del CONI Luciano Buonfiglio, quello del CIP Marco Giunio De Sanctis e rappresentanti del mondo dell'associazionismo come l'Azione Cattolica. Tre i panel tematici proposti: uno dedicato ai "Nati nel CSI", con la testimonianza di campioni come Simone Barlaam e Francesco Moser; uno sulla centralità delle società sportive nei territori; e uno sul lavoro in rete con partner strategici che, negli anni, hanno sostenuto le progettualità dell'Associazione.

Da applausi la chiusura della matinée con il monologo d'autore di Federico Buffa, storyteller che – con il suo inconfondibile stile narrativo – ha raccontato la storia del CSI dal bianco e nero ai giorni nostri, emozionando la platea e ricordando, attraverso parole e immagini, l'evoluzione di un'Associazione che da 80 anni cammina al fianco delle persone.

Il CSI nazionale ha rilanciato con forza la sua missione educativa, centrata su uno sport capace di formare le persone, costruire comunità, abbattere barriere e generare inclusione. Il Presidente Bosio ha sottolineato come "l'attività sportiva sia gioia di incontro fra persone, aggregazione, dialogo, sfida leale e rispetto dell'avversario, mai nemico", ricordando anche la necessità di una semplificazione normativa per sostenere il mondo dello sport di base.



80 ANNI INSIEME: LA FESTA DI ROMA

Il CSI Perugia a Roma per gli 80 anni del Centro Sportivo Italiano: una giornata di festa, fede e futuro

La celebrazione a San Pietro: cuore e spiritualità del CSI
Il pomeriggio ha avuto un tono spirituale ancora più intenso, grazie al pellegrinaggio "Insieme, attraverso la speranza", che ha condotto i partecipanti verso Piazza San Pietro, culminando nella celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Nunzio Galantino. Le sue parole hanno richiamato alla responsabilità di vivere la fede con coerenza anche nello sport, inteso come palestra di valori autentici.

«*Essere lì come CSI Perugia* – ha aggiunto Emanuela Papadia – *ha significato portare la nostra realtà locale al centro di un evento nazionale. È stato un momento di grazia, ma anche di forte stimolo per proseguire con entusiasmo il nostro lavoro quotidiano nei territori, con i ragazzi, gli allenatori e le società sportive*».

Un anniversario per guardare avanti
Gli 80 anni del CSI non sono stati solo celebrazione del passato, ma soprattutto rilancio di un futuro che pone al centro la persona, l'oratorio come luogo educativo privilegiato, e lo sport come strumento di fraternità, pace e speranza.
Il CSI Perugia torna da Roma con il cuore colmo di gratitudine e lo sguardo rivolto avanti, con la consapevolezza di essere parte di una grande storia da continuare a scrivere insieme, giorno dopo giorno, sul nostro territorio.






CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO











VOLLEY D'ITALIA NEL CUORE DELL'UMBRIA: GRANDE SUCCESSO PER LE FINALI NAZIONALI CSI DI PALLAVOLO 2025

Oltre 800 atleti, 1000 partecipanti, 4 categorie e 8 impianti di gara: l'Umbria si accende di sport, accoglienza e passione con le Finali CSI 2025







Dal 9 al 13 luglio 2025, il cuore verde d'Italia si è trasformato nel cuore pulsante del volley targato CSI. Le Finali Nazionali dei Campionati di Pallavolo – riservate alle categorie Top Junior, Open Femminile, Open Maschile e Open Misto – hanno portato in Umbria oltre 800 atleti e circa 1000 partecipanti totali tra dirigenti, tecnici, famiglie, arbitri e volontari. Una manifestazione imponente, attesa, sentita, che ha unito sport, amicizia, organizzazione e scoperta del territorio. A curarne ogni dettaglio, con grande professionalità e passione, il Comitato CSI Perugia, in collaborazione con il CSI Umbria.

Una macchina organizzativa perfetta: il CSI Perugia in prima linea

Dietro ogni grande evento ci sono le persone. E in questa edizione delle Finali CSI, le persone hanno fatto davvero la differenza. 30 volontari, 50 arbitri e giudici di gara, personale sanitario, staff tecnico e dirigenti hanno lavorato instancabilmente per garantire il successo della manifestazione.

Sin dai primi arrivi di mercoledì 9 luglio, il Circolo "L'Una Nuova" e il Teatro Arca di Ellera di Corciano hanno rappresentato il cuore pulsante dell'accoglienza: qui si sono svolti gli accrediti, la consegna dei gadget (con prodotti tipici umbri offerti da aziende locali), l'organizzazione logistica e gli incontri tecnici.

Queste Finali rappresentano il senso profondo del nostro agire: uno sport che unisce, educa e valorizza i territori — CSI Perugia

I volley si accende in otto palazzetti umbri
Le gare si sono disputate in otto impianti sportivi d'eccellenza, distribuiti sul territorio provinciale:

- Palabarton di Perugia – sede delle finali e delle premiazioni
- Palazzetto di San Sisto
- San Marco
- Magione
- Mantignana
- San Mariano
- Ellera
- Corciano

In ogni impianto, il gioco ha viaggiato veloce sulle note dell'entusiasmo e del fair play. Decine di partite, emozioni forti, momenti di condivisione autentica tra squadre di tutta Italia, tutte accomunate dai valori del Centro Sportivo Italiano.

Sport, ospitalità e territorio: un'accoglienza esemplare
L'Umbria si è rivelata ancora una volta una terra accogliente e generosa. Le squadre sono state ospitate in strutture alberghiere convenzionate tra Tuoro sul Trasimeno, Passignano, Magione, Corciano, Perugia, Bastia Umbra e Assisi, con oltre 1000 posti letto messi a disposizione grazie a una rete ricettiva capace e collaborativa. Il comitato ha saputo offrire non solo supporto tecnico e organizzativo, ma anche momenti di vera ospitalità e valorizzazione del territorio. Atleti e accompagnatori hanno potuto vivere una vera esperienza immersiva, fatta non solo di sport, ma anche di cultura, natura e gastronomia.

Tra sport, cultura e musica: un'esperienza da ricordare
Durante le giornate delle Finali, Perugia ha offerto anche l'atmosfera vivace e coinvolgente di Umbria Jazz, uno dei festival musicali più importanti d'Europa. Un'occasione in più per le squadre arrivate da tutta Italia di vivere la città in uno dei periodi più affascinanti dell'anno, tra concerti, eventi culturali, passeggiate nel centro storico e momenti di relax sulle rive del Lago Trasimeno. Un'esperienza completa, fatta non solo di sport, ma anche di scoperta e condivisione.

Vedere i ragazzi emozionati sul campo e poi felici in centro a Perugia, tra musica e arte, è il vero senso di eventi come questo: formare persone, non solo atleti - CSI Perugia

Domenica 13 luglio: le finali e la grande festa del volley al Palabarton
Dopo giorni di sfide intense, domenica 13 luglio il Palabarton di Perugia, casa della SIR Safety Perugia – vincitrice della Champions League 2025, ha ospitato le finali e le premiazioni ufficiali. Un luogo simbolico, scelto non a caso per celebrare il meglio del volley CSI.
Le finali, molto partecipate anche dal pubblico, hanno rappresentato il culmine di un lungo weekend in cui agonismo e spirito associativo si sono incontrati sul parquet.

CSI: dove lo sport incontra la comunità
Queste Finali non sono state solo un evento sportivo: sono state una testimonianza viva dei valori del CSI. Il Centro Sportivo Italiano continua a proporre uno sport inclusivo, educativo e sociale. Un modo per costruire comunità, crescere insieme e far vivere esperienze che vanno ben oltre il risultato di una partita.
Il CSI Perugia ha saputo coniugare organizzazione, accoglienza e visione, offrendo a tutti i partecipanti un evento che sarà difficile dimenticare.

🏆 **I vincitori delle Finali Nazionali CSI Pallavolo 2025**
A trionfare nell'edizione 2025 sono stati volti noti e nuove sorprese del volley ciessino. Si confermano campionesse nell'Open Femminile le venete del **Volley Piave (TV)**, protagoniste di una finale combattutissima e vinta al tie-break contro le etnee del Liotri Volley (CT), che conquistano l'argento anche nell'Open Maschile, dove cedono il titolo ai piemontesi del **San Rocco Castagnaretta '85 (CN).**
Nell'Open Misto, a salire sul gradino più alto del podio è la **Polisportiva Fossaltina (TV)**, che detronizza i campioni in carica del Puma Volley Macerata (MC), mentre nella categoria Top Junior Femminile il titolo va al **Santa Rita Volley (MI)**, con uno straordinario en plein: sei vittorie su sei partite.

📌 **I numeri delle Finali CSI Pallavolo 2025**
- 🏐 800 atleti
- 👥 1000 partecipanti complessivi
- 🏆 4 categorie in gara: Top Junior, Open Femminile, Open Maschile, Open Misto
- 🏟️ 8 impianti sportivi coinvolti
- 🧍 30 volontari CSI
- ⚖️ 50 arbitri e giudici di gara
- 🛏️ 1000 posti letto attivati sul territorio
- 🎷 1 grande festival in contemporanea: Umbria Jazz

CSI Perugia ringrazia tutte le società partecipanti, le istituzioni, i partner locali e i volontari che hanno reso possibile questa edizione straordinaria. Arrivederci al prossimo grande evento!




CAMPIONATI
NAZIONALI


CENTRO SPORTIVO ITALIANO
CAMPIONATI
NAZIONALI
16


RAPESTA
17
SEVERI
2


24
MONDIAL
UDITO
PRIMATO




CENTRO SPORTIVO
CAMPION
NAZIONA
#VITACSI
AMARU
UNNIMMPESSI


CHI CI CREDERAZ
KOBE BRYANT
CENTRO SPORTIV
#VITACSI


3
duedue group


AUTORITA'
STAMPA
DIRIGENTI


CORCIANO (PG) - MAGIONE (PG) - PERUGIA (PG)
FINALI CAMPIONATI NAZIONALI
TOP JUNIOR - OPEN
PALLAVOLO
#vitacsi #csifinalinazionali #csiperugia




molten
FIVB


GRA
FOX
FINALI CAMPIONATI NAZIONALI
TOP JUNIOR - OPEN
PALLAVOLO
9/13
LUGLIO
2025


molten



CENTRI ESTIVI CSI PERUGIA 2025

Un’estate di sport, gioco ed educazione per tutta la provincia

È stata un’estate ricca di energia, giochi e sorrisi quella dei Centri Estivi Polisportivi CSI Perugia 2025, che da giugno ad agosto hanno animato cinque sedi della provincia con attività dedicate a bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni. Una proposta che, anche quest’anno, ha confermato il valore dello sport come esperienza educativa, inclusiva e capace di creare relazioni autentiche. I campus multisport, attivi dal lunedì al venerdì, hanno offerto un programma vario e coinvolgente: animazione, laboratori, giochi d’acqua e tante discipline sportive guidate dagli educatori CSI. Una quotidianità fatta di movimento, collaborazione e divertimento, sempre all’insegna dei valori che caratterizzano il nostro Comitato. Le attività si sono svolte in cinque sedi strategiche del territorio — Ponte Pattoli, Bastia Umbra, Lidarno, Magione e Olmo — per garantire accessibilità e vicinanza alle famiglie. Ogni centro ha proposto un mix di sport e attività creative pensate per le diverse fasce d’età, valorizzando le peculiarità di ciascun gruppo e le competenze degli educatori.

Il valore della formazione

Come ogni anno, grande attenzione è stata dedicata alla preparazione degli operatori e degli animatori. Il percorso formativo organizzato dal CSI Perugia ha fornito strumenti educativi, metodologie e competenze indispensabili per accompagnare bambini e ragazzi nelle attività quotidiane, garantendo sicurezza, ascolto e qualità. Un investimento che continua a qualificare l’esperienza dei Centri Estivi e che rappresenta uno dei pilastri dell’offerta educativa del Comitato.

Una festa per dire grazie

La stagione si è conclusa con una bellissima serata di festa, che ha riunito volontari, operatori e collaboratori per celebrare l’impegno e la passione condivisa durante l’estate. Un momento semplice ma significativo, dedicato a chi ogni giorno ha contribuito alla riuscita dei centri con entusiasmo, professionalità e spirito di servizio.

I Centri Estivi Polisportivi CSI Perugia si confermano così un punto di riferimento per tante famiglie del territorio: un luogo dove sport, educazione e divertimento si intrecciano, dando vita a un’estate indimenticabile.

VILLAGGIO

In occasione della Festa della Madonna del Rosario, il CSI Perugia ha portato il suo Villaggio dello Sport in miniatura a Morro Reatino, paese natale della nostra presidente Emanuela Papadia.
Una giornata di giochi, sport e condivisione che ha unito grandi e piccoli, nel segno dei valori CSI: educazione, comunità e passione sportiva. Un evento sentito, in un luogo piccolo ma ricco di cuore.
Grazie a volontari, partecipanti e all'intera comunità per la splendida accoglienza!

VILLAGGIO DELLO SPORT: MORRO REATINO

Giornata di successo per il CSI Umbria che conferma l'obiettivo di promuovere eventi in cui lo sport è protagonista.

di
Federico Boffa

Nella cornice di Morro Reatino, il giorno 13 agosto, è stato organizzato dal Centro Sportivo Italiano il Villaggio dello Sport, format consolidato come dimostrato dalla sentita partecipazione del pubblico locale. L'evento è stato realizzato con la collaborazione del Comitato festeggiamenti di Morro Reatino, che ha ospitato un villaggio in cui è stato protagonista il calcio balilla umano per adulti e bambini, insieme al caratteristico gonfiabile di Topolino per i più piccoli e ai palloni gonfiabili, che hanno regalato sorrisi e divertimento ai partecipanti. Obiettivo dunque raggiunto, quello di favorire l'incontro fra cittadinanza e sport, con il prezioso aiuto dei volontari che hanno contribuito al successo della manifestazione.
Al termine delle partite del torneo di calcio balilla umano, partecipanti e volontari si sono goduti la piacevole atmosfera conviviale della cena conclusiva dell'evento, che in un luogo piccolo ma suggestivo ha confermato l'impegno e la dedizione del CSI nel favorire l'inclusione attraverso lo sport.







PREMIAZIONI

GIOCHI SENZA BARRIERE 2025: DUE GIORNI DI SPORT, INCLUSIONE E PREMIAZIONI

6–7 settembre | Stadio Giuliano Borgioni e Parco di Ponte Valleceppi, Perugia

Due giornate intense e piene di sorrisi hanno animato “Giochi Senza Barriere”, l’evento del CSI Perugia che ha trasformato Ponte Valleceppi in un grande villaggio dello sport. Famiglie, bambini, atleti ed educatori si sono ritrovati per vivere lo sport nel suo significato più autentico: partecipazione, rispetto e condivisione.

Premiazioni dei Campionati Primaverili

Il momento più atteso è stata la cerimonia di premiazione delle società protagoniste dei Campionati Primaverili. Un’occasione per valorizzare non solo i risultati sul campo, ma l’impegno educativo, il fair play e il lavoro quotidiano delle società sportive.

Attività per tutti

La manifestazione ha proposto giochi, laboratori, gonfiabili e attività guidate, pensate per favorire la partecipazione di grandi e piccoli. Spazio anche alla formazione, con incontri dedicati al safeguarding nello sport e alla corretta alimentazione, con attenzione particolare alle esigenze degli atleti con diabete.

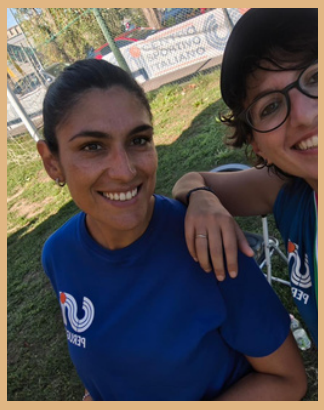
Una comunità che cresce

“Giochi Senza Barriere” si è confermato un appuntamento capace di unire. Il coinvolgimento delle società, delle famiglie e dei volontari ha creato un clima di festa e appartenenza, ribadendo la volontà del CSI di promuovere uno sport accessibile e inclusivo.

Un grazie sincero a educatori, dirigenti e volontari che hanno reso possibile l’iniziativa. L’appuntamento è al prossimo anno: perché lo sport, quando è per tutti, fa bene davvero.











GIOVANILE

ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE: CSI PRONTO PER LA RIPARTENZA

E' iniziato il conto alla rovescia per il Minivolley e il Minibasket

di
Federico Boffa

La Commissione Tecnica Giovani si è riunita il 3 ottobre per definire alcune linee guida per la ripresa delle attività. Si rileva il fermento che arriva dalle palestre dove alcuni allenatori hanno confermato che gli allenamenti sono già iniziati dai primi giorni di settembre ed il numero dei partecipanti continua a crescere. Pertanto si prevede un ulteriore incremento di squadre nelle tre categorie previste: Super, Mini e Palla Rilanciata. Inoltre, nuove Società Sportive hanno preannunciato la disponibilità ad iniziare il circuito Minivolley CSI per coinvolgere le proprie atlete in una piacevole e coinvolgente esperienza, non solo di tipo sportivo. Per i giovani atleti del Minibasket e Basket Giovani sono state fissate le linee guida dell'imminente attività sportiva che si prevede inizierà a metà novembre con i più piccoli degli "scoiattoli" e degli "aquilotti", proseguendo poi con tutte le altre categorie, Esordienti, Under 13 ed Under 15, a partire dai primi di dicembre. Entrambi gli sport, Minivolley e Minibasket, concluderanno il percorso di gare e tornei nel mese di maggio 2026 con la partecipazione al Progetto Nazionale Sport e Go, dove si deciderà quali Società Sportive rappresenteranno l'Umbria CSI alle prossime Finali Nazionali. Lo sport di squadra torna protagonista, in un ambito, quello giovanile, che lo rende un mezzo di insegnamento di valori e abilità che piccoli e grandi devono sviluppare nel loro percorso di crescita. Il gioco ha dunque una valenza educativa e pone di fronte agli atleti sfide quotidiane che si rivelano preziose alleate per il futuro dei giovani.

SPRITZ PADEL CSI CUP: UN MIX PERFETTO DI SPORT E DIVERTIMENTO

Una nuova sfida targata CSI Perugia: il padel come strumento di aggregazione e divertimento.

L'autunno del CSI Perugia si è acceso di entusiasmo con una novità assoluta nel panorama del padel amatoriale: la Spritz Padel CSI Cup, un torneo pensato per unire la passione per lo sport al piacere dello stare insieme.
La manifestazione ha preso il via domenica 14 settembre con la prima tappa al Green Padel Village, dove atleti e appassionati si sono sfidati nei tornei maschili e femminili divisi nei livelli Élite e Pro. A rendere l'atmosfera ancora più conviviale, l'aperitivo di fine torneo, momento perfetto per brindare a sportività e amicizia.

Il successo della prima giornata ha confermato quanto il padel stia conquistando un pubblico sempre più vasto, capace di mescolare competizione e leggerezza, tecnica e divertimento.

Due settimane dopo, domenica 28 settembre, la seconda tappa ha fatto tappa al 3G Padel Club, con un coinvolgente torneo misto che ha visto sfidarsi coppie di ogni età, tutte accomunate dallo spirito CSI: giocare, socializzare e condividere valori di lealtà e rispetto.

In palio non solo la soddisfazione di una giornata all'insegna dello sport, ma anche un obiettivo prestigioso: i vincitori di ciascuna tappa hanno conquistato l'accesso alle finali nazionali CSI, disputate dal 17 al 19 ottobre a Terni, dove il livello tecnico e il calore del pubblico hanno reso l'esperienza ancora più speciale.

La Spritz Padel CSI Cup ha dimostrato come il padel, disciplina giovane e dinamica, possa essere terreno ideale per promuovere i valori che da sempre animano il Centro Sportivo Italiano: partecipazione, amicizia, benessere e divertimento.

Un format vincente, che già guarda con entusiasmo alle prossime edizioni!

TRIPLETTA D'ORO PER IL PERUGIA PADEL TEAM: IL TRICOLORE PARLA UMBRO

La squadra del CSI Perugia conquista tre scudetti nazionali nel maschile, femminile e misto. A Terni, il Padel umbro si conferma protagonista assoluto.

Il Padel umbro si tinge d'oro. Al termine di un weekend spettacolare, ospitato dal bellissimo Happy Village di Terni, il Perugia Padel Team ha conquistato ben tre titoli nazionali al Campionato CSI 2025, firmando una storica tripletta tricolore nel maschile PRO, nel femminile e nel misto. Un risultato straordinario per la formazione del CSI Perugia, composta da cinque uomini e cinque donne, che ha dimostrato tecnica, compattezza e spirito di squadra, superando una concorrenza di altissimo livello.

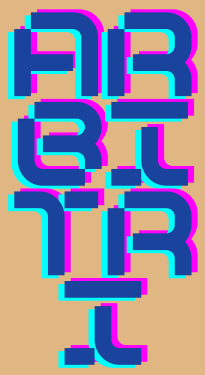
LE VITTORIE - Nel maschile PRO, i perugini hanno vinto in finale contro il DLF Cuneo (9-7/9-2), dopo una semifinale tiratissima vinta al super tie-break nel derby umbro contro il Terni Carrefour Via Bartocci. Nel femminile Open, le ragazze biancorosse hanno superato le padrone di casa del Terni Happy Team (2-1: 9-7/2-9/4-9), mentre nel misto il tris è arrivato battendo il Verbania 1 (2-1: 6-4/6-7/10-5). Tre finali vinte, tre scudetti cuciti sulla maglia: un'impresa che porta in alto il nome di Perugia e del suo comitato CSI.

L'ÉLITE RESTA A TERNI - L'unico titolo non conquistato dagli atleti del capoluogo è quello élite maschile, il più alto livello tecnico, vinto dal Terni Momentum Sport, che in finale ha ribaltato il Verbania 1 (2-1: 9-2/8-9/10-12). Per la città dell'acciaio anche l'argento nel femminile, a completare un quadro tutto umbro ai vertici del Padel CSI.

LA SODDISFAZIONE DEL CSI - Grande entusiasmo da parte della Commissione Tecnica Nazionale Padel del CSI, che ha sottolineato la crescita del movimento e l'alto livello tecnico raggiunto. Alla cerimonia di premiazione erano presenti Giuseppe Basso, Coordinatore nazionale CSI dell'Area Sviluppo, Promozione Sportiva e Formazione Tecnica, Raffaela Sabatini, Presidente del CSI Terni, Marco Schenardi, Assessore allo Sport del Comune di Terni, e Riccardo Bigi, della Commissione Tecnica Nazionale Padel.

LA VOCE DEL COMITATO: "*Questo risultato è motivo di grande orgoglio per il nostro comitato. Il Perugia Padel Team ha dimostrato che passione, impegno e spirito di squadra possono portare lontano. È una vittoria di tutti, che valorizza lo sport come esperienza di crescita e comunità.*"

Tre scudetti, un gruppo affiatato e un movimento in piena crescita: il Padel perugino si conferma una delle realtà più vivaci e vincenti d'Italia sotto il segno del Centro Sportivo Italiano.



GLI ARBITRI DEL CSI PERUGIA SI RITROVANO IN PLENARIA: UNA GIORNATA DI CONFRONTO E CRESCITA

Un incontro dedicato alla formazione e alla condivisione per i direttori di gara del comitato perugino. Tra interventi, confronto e convivialità, si rinnova lo spirito del Patto Associativo.

Una mattinata intensa e partecipata quella della Riunione plenaria degli arbitri del CSI Perugia, con la presenza di numerosi direttori di gara delle diverse discipline sportive. L'incontro, pensato come momento di confronto, formazione e comunità, ha rappresentato un'occasione preziosa per dare slancio alla nuova stagione sportiva, nel segno dei valori e dello spirito associativo che da sempre contraddistinguono il Centro Sportivo Italiano. Ad aprire i lavori è stata Emanuela Papadia, presidente del CSI Perugia, che ha rivolto un saluto e un ringraziamento a tutti gli arbitri per l'impegno e la disponibilità con cui garantiscono, ogni settimana, la regolarità e la bellezza delle competizioni. A seguire sono intervenuti Alessandro Rossi, responsabile arbitri del comitato, e Simone Volpi, responsabile della formazione, che hanno presentato obiettivi, strumenti e linee guida per la nuova stagione. Un momento particolarmente significativo è stato l'intervento di Luca, formatore nazionale, che ha proposto una riflessione profonda sull'"anima del CSI" e sul Patto Associativo, invitando tutti a riscoprire il valore educativo e comunitario dell'essere arbitri.

LE SESSIONI DI DISCIPLINA - Dopo la plenaria, i partecipanti si sono suddivisi in gruppi per disciplina, per proseguire i lavori in modo più tecnico e specifico:

- Calcio, guidato da Michele Tabarrini
- Pallacanestro, coordinata da Eleonora Karimi
- Pallavolo, condotta da Chiara Santucci

Questi momenti di approfondimento hanno permesso agli arbitri di confrontarsi su regolamenti, esperienze di campo e aspetti pratici della direzione di gara, rafforzando la coesione dei singoli gruppi e la qualità complessiva del servizio arbitrale del CSI Perugia.

LO SPIRITO CSI: "*Non si arbitra solo una partita – si costruisce un clima di rispetto, di fiducia e di crescita reciproca. È questo il senso del nostro impegno.*"

MOMENTO ASSOCIATIVO - A chiusura della giornata, non poteva mancare un momento conviviale presso il ristorante Uedei Uedei, dove arbitri, formatori e dirigenti si sono ritrovati in un clima di amicizia e condivisione. Un'occasione per rinsaldare i legami, scambiarsi esperienze e rinnovare quel senso di appartenenza che è la forza più autentica del CSI Perugia.

Con entusiasmo, competenza e spirito di squadra, gli arbitri del comitato si preparano così ad affrontare una nuova stagione sportiva, pronti a portare in campo non solo fischietti e regolamenti, ma soprattutto i valori del Centro Sportivo Italiano: rispetto, partecipazione e passione educativa.




Uedei Uedei




Uedei Uedei
food drink music & fun

“UN GIORNO AL CSI”: STUDENTI PROTAGONISTI DELLO SPORT DEL FUTURO

Laboratori creativi e progettazione sportiva con le classi dell’IIS Ciuffelli–Einaudi

A fine novembre il CSI Perugia ha incontrato gli studenti delle classi IVE MAT e VE MAT dell’IPSIA Angelantoni – IIS Ciuffelli-Einaudi di Todi, per una mattinata dedicata alla formazione e alla scoperta del mondo associativo sportivo. La presidente Emanuela Papadia, insieme a Giuliana Sciuto, ha illustrato ai ragazzi ruoli, attività e valori che guidano l’azione del CSI nel territorio.

Dalla teoria alla pratica: i laboratori

La seconda parte dell’incontro ha visto gli studenti divisi in quattro aree operative:

- Comunicazione
- Commissione tecnica
- Arbitri
- Animatori dei centri estivi

A ciascun gruppo è stato affidato il compito di progettare un’attività sportiva ispirata al tema “Un giorno al CSI”. Il laboratorio ha trasformato l’aula in un vero cantiere di idee, creatività e lavoro di squadra.

Progetti sorprendenti

I risultati hanno superato ogni aspettativa. Il gruppo animatori ha ideato un centro estivo calcistico completo in ogni dettaglio: staff, orari, attività e costi. La commissione tecnica ha progettato una suggestiva 24 ore di basket in memoria di Kobe Bryant, con struttura, regolamento e premi. Gli arbitri hanno delineato un torneo di calcio a 7, definendo regole, sanzioni e gestione disciplinare. Il team comunicazione ha proposto materiali grafici e idee promozionali accattivanti.

Dare continuità alle idee dei ragazzi

«*L’entusiasmo e la partecipazione dei ragazzi sono stati straordinari* – racconta la presidente Papadia –. *Ora l’obiettivo è dare seguito a quanto emerso, magari realizzando concretamente i progetti più meritevoli. Solo così la formazione diventa davvero efficace.*» L’iniziativa ha rafforzato l’idea che l’impegno attivo renda i giovani protagonisti e consapevoli, offrendo loro competenze reali e spazi di responsabilità.

Una collaborazione che continua

Visto il successo dell’incontro, il progetto proseguirà nelle altre sedi dell’Istituto – Einaudi e Agraria – con l’intenzione di ampliare il percorso anche ad altri istituti della provincia. Un ringraziamento speciale va al prof. Giacomo Antonelli e alla dirigente scolastica Venusia Pascucci, per la disponibilità e l’accoglienza che hanno reso possibile questa esperienza.

Lo sport come ponte educativo

L’iniziativa conferma la forza dello sport come linguaggio educativo capace di parlare ai giovani, valorizzarne le idee e trasformare la scuola in uno spazio di progettazione condivisa. Un passo importante verso un futuro in cui i ragazzi non siano solo fruitori dello sport, ma anche creatori di nuove opportunità.


OGGI TOCCA A VOI
UN GIORNO AL CSI







CRESCERE INSIEME: LA FORMAZIONE COME ANIMA DEL CSI PERUGIA

Dai corsi per segnapunti ai giovani arbitri, il Comitato investe sulle persone e sul valore educativo dello sport

Dietro ogni gara, ogni campionato, ogni festa dello sport, c'è un mondo fatto di passione, volontariato e competenza. Al CSI Perugia, la formazione è il filo rosso che unisce tutte queste dimensioni: un percorso continuo che accompagna dirigenti, arbitri, allenatori, collaboratori e giovani alla scoperta del significato più profondo dello sport educativo. Negli ultimi mesi, il Comitato ha proposto diversi momenti formativi che hanno visto una partecipazione numerosa e motivata. Tra questi, il **Corso Segnapunti di Pallavolo**, tenutosi presso la sede del CSI, ha offerto ai partecipanti la possibilità di approfondire sia il referto elettronico che quello cartaceo, strumenti indispensabili per garantire il regolare svolgimento delle gare. Un appuntamento non solo tecnico, ma anche di crescita personale: un'occasione per condividere esperienze, chiarire dubbi, scambiarsi buone pratiche e sentirsi parte attiva del movimento sportivo.

Altro importante tassello è stato il **Corso per Giovani Arbitri Under 18**, ospitato a Mantignana, che ha formato nuovi "arbitri di società" pronti a dirigere le partite dei campionati Under di pallavolo. Un progetto che coniuga competenza e responsabilità, offrendo ai ragazzi un'esperienza concreta di impegno, autonomia e servizio, con l'obiettivo di educare attraverso lo sport anche fuori dal campo.

A completare il percorso formativo di questi mesi, anche la **Riunione plenaria degli arbitri del CSI Perugia,** che ha rappresentato un momento di incontro, aggiornamento e condivisione per tutti i direttori di gara delle varie discipline. Un ulteriore segno dell'attenzione del Comitato alla crescita continua di chi, con dedizione, garantisce lo svolgimento corretto e sereno delle competizioni.
Tutte queste iniziative testimoniano quanto il CSI Perugia creda nel valore della formazione come strumento di crescita e partecipazione. Ogni corso, ogni incontro, ogni confronto è un investimento sul futuro del movimento, un modo per rendere più forte e preparata la rete di persone che, con generosità, rendono possibile ogni attività.

"*Il nostro impegno* – sottolineano dal Comitato – *è continuare a costruire spazi di formazione che non siano solo momenti di apprendimento tecnico, ma vere esperienze associative, in cui si cresce come sportivi e come persone.*"
Perché nel CSI Perugia, formarsi significa diventare protagonisti del cambiamento, contribuendo ogni giorno, con passione, a rendere lo sport una scuola di vita.

CSI PERUGIA: UNA NUOVA STAGIONE TRA ENTUSIASMO, SPORT E COMUNITÀ

Dall'estate alle festività, il cammino di una comunità che cresce attraverso lo sport.

Con l'arrivo dell'autunno ha preso ufficialmente il via la nuova stagione sportiva del CSI Perugia. Come ogni anno, società, parrocchie, gruppi sportivi e scuole del territorio hanno risposto con entusiasmo alla proposta dei campionati provinciali, confermando la forza e la vitalità del movimento arancioblù. Le discipline attivate — Calcio a 7, Calcio a 5 maschile e femminile, Pallacanestro, Pallavolo e Pallavolo Under 12 — stanno già animando palestre e campi della provincia, con un'ampia partecipazione sia nelle categorie Open che in quelle Giovanili. Le squadre vincitrici potranno accedere alle fasi regionali, interregionali e nazionali, portando in alto i colori del nostro comitato.

Un'estate ricca di iniziative
Il percorso verso la nuova stagione è iniziato già nei mesi estivi, con tornei, momenti di aggregazione e iniziative dedicate allo sport di base. Occasioni preziose che hanno fatto da ponte tra la conclusione dell'anno precedente e l'avvio di quello nuovo, rafforzando il legame tra le società e il Comitato.

Crescita e formazione: il progetto "Giovani Arbitri"
Anche quest'anno è stato rinnovato il progetto "Giovani Arbitri", rivolto a ragazze e ragazzi che desiderano avvicinarsi al mondo della direzione di gara. Un percorso formativo gratuito che parte dalla Pallavolo Under 12 e che rappresenta un importante investimento sul futuro del movimento sportivo giovanile del CSI.

Uno sguardo al cammino fatto e a ciò che verrà
I mesi che ci separano dal Natale sono stati intensi e ricchi di attività: incontri con le società, iniziative sul territorio, momenti formativi e un costante lavoro di supporto organizzativo. Con lo spirito di servizio che lo contraddistingue, il CSI Perugia continua a essere un punto di riferimento per chi vive lo sport come occasione di crescita, relazione e inclusione.

La stagione è appena iniziata, ma il percorso condiviso promette già nuove emozioni, nuove sfide e nuove storie da raccontare. E noi siamo pronti a viverle insieme.

IL NATALE DEL CSI: UNA SERATA DI COMUNITÀ, GRATITUDINE E CONDIVISIONE

Mercoledì 10 dicembre, nell'accogliente cornice dell'Hotel El Patio, si è svolto il Consiglio Provinciale del CSI Perugia, un appuntamento particolarmente sentito che ha anticipato la tradizionale Cena Natalizia insieme ai familiari. Un momento doppio: prima il confronto sui progetti e le prospettive future del Comitato, poi la convivialità che da sempre caratterizza la grande famiglia arancio-blu.

La serata si è distinta per la sua semplicità autentica, fatta di sorrisi, abbracci e relazioni sincere: elementi che non solo animano le attività del CSI durante l'anno, ma che ne definiscono l'essenza più profonda. Il CSI come comunità — prima ancora che come associazione sportiva.

Durante il brindisi, la Presidente Emanuela Papadia ha condiviso l'emozione di un anno intenso e ricco di soddisfazioni, segnato in modo particolare dagli apprezzamenti arrivati da tutta Italia per l'organizzazione delle Finali Nazionali di Pallavolo ospitate dal nostro Comitato. Un riconoscimento che premia il lavoro corale di dirigenti, tecnici e volontari. A ciascun consigliere è stato consegnato un calice personalizzato, simbolo del cammino fatto insieme, accompagnato da piccoli doni nei colori arancio e blu: un gesto semplice ma dal valore profondo, capace di raccontare appartenenza, identità e gratitudine.

La serata si è conclusa in un clima festoso, con un ringraziamento corale rivolto a tutti coloro che, ogni giorno, mettono a disposizione tempo, energie e passione per far crescere il CSI Perugia.

Grazie a chi sceglie di esserci, con il proprio impegno e il proprio sorriso.
Grazie per essere... CSI.

A tutta la nostra grande famiglia arancio-blu, l'augurio di un Sereno Natale e di buone feste, vissute nello spirito di comunità che ci unisce ogni giorno.





CONNESSIONI CULTURALI: LO SPORT COME RELAZIONE E INCLUSIONE

All'interno del progetto **Connessioni culturali – Bellezza generativa**, promosso dal Comune di Perugia, il Centro Sportivo Italiano – Comitato di Perugia ha contribuito a un percorso che ha messo al centro bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, con una particolare attenzione all'inclusione dei minori con disabilità. **Connessioni culturali** si è configurato come un ampio contenitore di iniziative gratuite diffuse in tutta la città, dal centro storico alle frazioni, con l'obiettivo di offrire ai più giovani occasioni di incontro, scoperta e socializzazione al di fuori dei contesti scolastici tradizionali. In questo quadro, lo sport educativo e inclusivo, da sempre cifra distintiva dell'azione del CSI, si è inserito come linguaggio privilegiato, capace di creare legami, abbattere barriere e generare partecipazione attiva. Il progetto ha proposto un ricco insieme di attività: tour guidati pensati per avvicinare i ragazzi al patrimonio artistico e culturale di Perugia, spettacoli teatrali diffusi nelle frazioni, laboratori creativi, momenti conviviali e iniziative speciali legate al periodo delle festività. Tra queste, **Giochi senza barriere** ha rappresentato un'esperienza particolarmente significativa, pienamente coerente con la visione del CSI di uno sport accessibile, aperto e attento alle persone. Accanto al CSI, hanno partecipato al progetto numerose realtà del territorio – associazioni culturali, artistiche e teatrali come La Casa degli Artisti, la Banda degli Unisoni, il Teatro Le Onde e la Fattoria didattica Baldo & Riccia – dando vita a un esempio concreto di lavoro di rete tra istituzioni e associazioni del terzo settore. Un contesto articolato e multidisciplinare nel quale il contributo del CSI si è inserito in modo naturale, rafforzando l'idea che sport, cultura e inclusione possano dialogare e diventare strumenti di crescita personale e collettiva, soprattutto per le nuove generazioni. **Giochi senza barriere** si è svolto presso l'impianto L'Arca Antica di Lidarno, sede già ben conosciuta per le attività e i centri estivi del Comitato. L'organizzazione delle giornate ha privilegiato tempi e spazi pensati per l'accoglienza e la relazione: l'arrivo dei bambini e dei ragazzi, i momenti di colazione condivisa e la presenza costante degli animatori CSI hanno contribuito a creare fin da subito un clima sereno e partecipato. Le attività proposte hanno alternato gioco libero e strutturato, sia all'aperto che al chiuso: percorsi motori, tornei, giochi di gruppo e proposte ludico-sportive pensate per favorire la partecipazione di tutti, senza barriere. Particolare attenzione è stata dedicata alla dimensione dell'inclusione, affinché ogni bambino e ragazzo potesse sentirsi protagonista, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie capacità. All'interno dell'esperienza ha trovato spazio anche il **Villaggio dello Sport CSI**, con i suoi gonfiabili e le postazioni di gioco, che hanno rappresentato un immediato strumento di coinvolgimento e socializzazione. Il biliardino umano, i tiri a canestro e le attività dedicate ai più piccoli hanno reso lo sport un linguaggio accessibile e condiviso, capace di unire e far divertire. Anche i momenti conviviali, come il pranzo, sono stati vissuti come parte integrante del percorso educativo, occasioni preziose di relazione e scambio, in cui rafforzare legami e favorire la conoscenza reciproca. **Giochi senza barriere** si conferma così un esempio concreto di come il CSI intenda lo sport: non come semplice attività fisica, ma come strumento educativo capace di unire, includere e far crescere, trasformando ogni esperienza in un'occasione di divertimento autentico e di vera bellezza generativa.

CSI PERUGIA

RIMANIAMO IN CONTATTO











SEDE: STRADA BELLOCCHIO-S.FAUSTINO, 22 PERUGIA
SEGRETERIA COMITATO: 075.5003584
MAIL: INFO@CSIPERUGIA.IT
WWW.CSIPERUGIA.IT

SPORTMAN